



NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE PER VALUTAZIONE COMPARATIVA -

Selezione per l'attribuzione di n. 1 incarico di lavoro autonomo per l'espletamento della seguente attività:

A) Selezione delle tipologie più rappresentative di interventi di mitigazione del rischio alluvionale (Task 1.1). Analisi dei costi di investimento e di esercizio per la realizzazione e la gestione delle opere di protezione per un orizzonte temporale (in genere la vita utile delle opere) assunto come riferimento per gli interventi e, più in generale, analisi dei costi delle misure di mitigazione, suddivise per tipologia. Valutazione della possibilità di parametrizzazione di questi costi (Task 1.2). "La Task 1.1 ha l'obiettivo di realizzare le schede sintetiche di tipizzazione degli interventi strutturali per la mitigazione delle pericolosità secondo scenari di attuazione che evidenzino, ove possibile, il carattere programmatico della pianificazione nella realizzazione degli interventi agli orizzonti temporali previsti dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il carattere strategico di alcuni interventi. In particolare, considerato il contesto italiano, nella Task 1.1 vengono analizzate le opere di arginatura nel caso di rischio fluviale in territori rurali pianeggianti, vasche di laminazione per l'abbattimento dell'ondata di piena nel caso di flash flood in territori con forti pendenze, e/o soluzioni specifiche (canali di gronda, vasche volano, ecc.) per il rischio allagamenti in territori fortemente urbanizzati. Le schede sintetiche di tipizzazioni sono strutturate in modo da garantire un'ampia rappresentatività e replicabilità nel contesto di riferimento e finalizzate alla chiara identificazione dei parametri necessari per la stima dei costi e i livelli di protezione"

B) Parametrizzazione dei costi degli interventi di mitigazione rispetto al livello di protezione ovvero al tempo di ritorno di progetto (Task 1.2) "Per ogni intervento strutturale selezionato, il Task 1.2 identifica i parametri per rappresentare i livelli di protezione che si desidera raggiungere. Nel caso del rischio fluviale, il livello di protezione può essere associato a titolo esemplificativo all'altezza dell'arginatura che si prevede di realizzare. L'altezza dell'argine, insieme alla lunghezza del tratto e alla tipologia costruttiva (es. terrapieno, muratura, ecc.) determineranno i costi di realizzazione e gestione dell'opera. Nel caso delle casse d'espansione e dei sistemi di deviazione i parametri principali che possono definire i livelli di protezione e i costi sono legati al volume d'acqua d'invaso, alla superficie piana d'ingombro ed alla profondità di scavo".

C) Stima dei benefici conseguenti la costruzione delle opere infrastrutturali in esame (WP2). Tali benefici sono stimati come la riduzione dei danni attesi ottenuta grazie alla costruzione delle opere di mitigazione in caso di eventuali eventi alluvionali. Per tale motivo, nel WP2 vengono stimati i danni attesi per diversi tempi di ritorno e diverse soluzioni infrastrutturali di mitigazione. La stima dei danni è ottenuta considerando le principali grandezze che definiscono il rischio: 1) analisi della pericolosità; 2) vulnerabilità di tutti gli assets esposti alla pericolosità e 3) esposizione data dal loro valore economico.

Il Direttore

VISTO l'art. 7, comma 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'art. 3, comma 1, lett. f-bis) della L. 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO l'avviso pubblico di selezione n. 31/2020 prot. 208881/2020 del 22/10/2020 per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo per l'espletamento della seguente attività:

A) Selezione delle tipologie più rappresentative di interventi di mitigazione del rischio alluvionale (Task 1.1). Analisi dei costi di investimento e di esercizio per la realizzazione e la gestione delle opere di protezione per un orizzonte

temporale (in genere la vita utile delle opere) assunto come riferimento per gli interventi e, più in generale, analisi dei costi delle misure di mitigazione, suddivise per tipologia. Valutazione della possibilità di parametrizzazione di questi costi (Task 1.2). “La Task 1.1 ha l’obiettivo di realizzare le schede sintetiche di tipizzazione degli interventi strutturali per la mitigazione delle pericolosità secondo scenari di attuazione che evidenzino, ove possibile, il carattere programmatico della pianificazione nella realizzazione degli interventi agli orizzonti temporali previsti dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il carattere strategico di alcuni interventi. In particolare, considerato il contesto italiano, nella Task 1.1 vengono analizzate le opere di arginatura nel caso di rischio fluviale in territori rurali pianeggianti, vasche di laminazione per l’abbattimento dell’ondata di piena nel caso di flash flood in territori con forti pendenze, e/o soluzioni specifiche (canali di gronda, vasche volano, ecc.) per il rischio allagamenti in territori fortemente urbanizzati. Le schede sintetiche di tipizzazioni sono strutturate in modo da garantire un’ampia rappresentatività e replicabilità nel contesto di riferimento e finalizzate alla chiara identificazione dei parametri necessari per la stima dei costi e i livelli di protezione”

B) Parametrizzazione dei costi degli interventi di mitigazione rispetto al livello di protezione ovvero al tempo di ritorno di progetto (Task 1.2) “Per ogni intervento strutturale selezionato, il Task 1.2 identifica i parametri per rappresentare i livelli di protezione che si desidera raggiungere. Nel caso del rischio fluviale, il livello di protezione può essere associato a titolo esemplificativo all’altezza dell’arginatura che si prevede di realizzare. L’altezza dell’argine, insieme alla lunghezza del tratto e alla tipologia costruttiva (es. terrapieno, muratura, ecc.) determineranno i costi di realizzazione e gestione dell’opera. Nel caso delle casse d’espansione e dei sistemi di deviazione i parametri principali che possono definire i livelli di protezione e i costi sono legati al volume d’acqua d’invaso, alla superficie piana d’ingombro ed alla profondità di scavo”.

C) Stima dei benefici conseguenti la costruzione delle opere infrastrutturali in esame (WP2). Tali benefici sono stimati come la riduzione dei danni attesi ottenuta grazie alla costruzione delle opere di mitigazione in caso di eventuali eventi alluvionali. Per tale motivo, nel WP2 vengono stimati i danni attesi per diversi tempi di ritorno e diverse soluzioni infrastrutturali di mitigazione. La stima dei danni è ottenuta considerando le principali grandezze che definiscono il rischio: 1) analisi della pericolosità; 2) vulnerabilità di tutti gli assets esposti alla pericolosità e 3) esposizione data dal loro valore economico.

Dispone

Art. Unico La Commissione Esaminatrice della Selezione n. 21/2020 Prot. n. 208881/2020 del 22/10/2020 è così composta:

- Prof. Giovanni Maria Sechi
- Prof. Andrea Balzano
- Ing. Maria Grazia Badas

Il Direttore del Dipartimento
Prof. ing. Giorgio Massacci